

# pura **CULT**ura

anno I - n° 5 - 14 marzo 2013  
www.puracultura.it (digital edition)

event press

Una storia nera e appassionata  
**FERDINANDO** *capolavoro*



**GLI APPUNTAMENTI**  
concerti  
mostre

**RADICI**  
ritratto grottesco dell'Italia

a **Scenari Pagani**

LE NUOVE POSIZIONI DEL TEATRO CONTEMPORANEO

# INDICE

**pagina 2**

VISTO  
SOLIDARNOSC  
di Claudia Bonasi

**pagina 3**

**EVENT PRESS**

INVITO A RUCCELLO

In scena le passioni di "Ferdinando"  
di Gennaro D'Amore

**pagina 4**

MARIONETTE

Pupi e burattini invadono la Costiera  
di Teresa Angrisani

TRAMDEUTUNG

Drammaturgie fuori confine

**pagina 5**

AH! PAPPORRETA INFAME

Teatro San Francesco di Scafati

DE ANDRE' TOUR 2013

Come in cielo così in guerra

**Pagina 6**

A PAESTUM SE SON ROSE...

di Claudia Bonasi

APPUNTAMENTI

1/PEPPE BARRA

2/FLUSSI 30X30

3/NIENTE DI SERIO

**pagina 7**

IDIOT SAVANT

A Scenari Pagani fragilità e spudoratezza  
di Antonio Dura

**puraCULTura**  
**event press**

*settimanale di conoscenze*

**Editore:** Associazione puraCULTura

**Direttore responsabile:** Antonio Dura

**Amministrazione e redazione**

Via Bottaio, 30 - Benincasa  
84019 - Vietri Sul Mare (SA)  
tel e fax 089761171 - mob. 3662596090  
email: info@puracultura.it

**Stampa:** Tipografia Fusco - Salerno

**iscrizione al Registro della Stampa  
del Tribunale di Salerno n° 20/2012**

*foto in copertina e a pag. 3 di Marco Ghidelli*

## VISTO SOLIDARNOSC

di Claudia Bonasi

Resterà a aperta fino al 23 marzo, presso l'Archivio dell'Architettura Contemporanea in via Porta Elina a Salerno, la mostra "Il decennio di Solidarnosc 1979-1989", dedicata al sindacato polacco Solidarnosc, che illustra un decennio di avvenimenti che appartengono ormai alla storia d'Europa, dal momento della fondazione del sindacato, avvenuta nel '79 fino all'89, anno della caduta del muro di Berlino e delle prime elezioni democratiche in Polonia. Solidarnosc (alla lettera "Solidarietà") è lo storico sindacato autonomo dei lavoratori nato in Polonia nel settembre del 1980 in seguito agli scioperi nei cantieri navali di Danzica, guidato inizialmente da Lech Walesa. Un leader carismatico, che ha lasciato nei ricordi

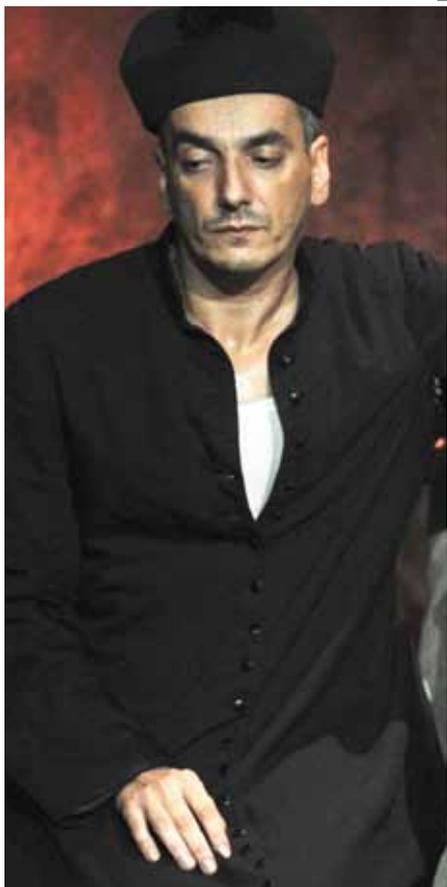
di tutti un volto genuino, segnato dalla forza di volontà, baffoni spioventi e capelli chiari, alla guida di tanti lavoratori polacchi.

Walesa venne insignito nel 1983 del premio nobel per la pace a testimonianza del suo impegno per il cambiamento nel suo Paese e della condivisione dei valori di riferimento del movimento, che scelse la non-violeza e l'esaltazione del sentimento cattolico del popolo polacco. La fondazione di Solidarnosc diede il via ad una serie di grandi cambiamenti in Polonia, ad una stagione importante non solo per la storia polacca ma per l'intera Europa.

La mostra è stata organizzata dall'A.I.P.S.A.P. (Associazione Italo Polacca di Salerno e Provincia) in collaborazione con l'Ufficio Consolare dell'Ambasciata della Repubblica di Polonia, grazie all'impegno profuso soprattutto da Ewan Widak, Presidente Associazione Italo-Polacca di Salerno.

# INVITO A RUCCELLO

## In scena le passioni di “Ferdinando”



... in quella storia, nera e appassionata, non c'era solo il tramonto di una casta all'alba di un nuovo secolo che si annunciava cinico e spietato ma la costruzione di una lingua antica e nuova al tempo stesso, di una vera e propria alchimia della parola, fino a diventare uno splendido teorema. (Isa Danieli)

**Info e prenotazioni:**  
**botteghino@fondazione-salernocontemporanea.it** -  
**tel. verde: 800. 188.958, tel. mobile: 345.7646068**  
**Botteghino: Martedì: 17.00-19.00, Mercoledì: 11.00-13.00/17.00-19.00, Giovedì, venerdì e sabato: 11.00-13.00/18.00-21.00, domenica: 16.00 - 18.00, Lunedì: chiuso.**

**di Gennaro D'Amore**

*“Io, attrice di tradizione incontro per la prima volta un giovanissimo autore neanche trentenne che aveva in mano un “fiore di carta” su uno spartito bellissimo. In un pomeriggio d'estate, era venuto da me per leggermi un testo che mi era piaciuto ma che, come dire, non mi rappresentava come attrice. Scrivine un altro gli dissi. Dopo venti giorni mi portò Ferdinando.”* Così Isa Danieli nella sua toccante prefazione a “Ferdinando” di Annibale Rucello (Guida Editore - ISBN 88-7188-237-3) ci racconta la nascita di questo capolavoro della drammaturgia italiana in scena al Teatro Ghirelli di Salerno dal 14 al 17 marzo nell'allestimento della “Fondazione Salerno Contemporanea - Teatro Stabile d'Innovazione” in collaborazione con “Benevento Città Spettacolo”, regia Arturo Cirillo con Sabrina Scuccimarra, Monica Piseddu, Arturo Cirillo e Nino Bruno. Il fatto si svolge nel mese di agosto del 1870, il Regno delle Due Sicilie è caduto e la baronessa borbonica Donna Clotilde, nella sua villa vesuviana, si è “ammalata” di disprezzo per il re sabauda e per l'Italia piccolo-borghese nata dalla recente unificazione. A fare da infermiera all'ipocondriaca nobildonna è Gesualda, cugina povera e inacidita dal nubilato, ma segreta amante di Don Catellino, prete corrotto. A sconvolgere l'equilibrio domestico sarà Ferdinando, sedicenne dalla bellezza efebica, che getterà la casa nello scompiglio, riaccendendo passioni sopite e smascherando vecchi delitti. Un'occasione da non perdere per apprezzare l'esaltazione della brillante testualità dialettale di Rucello in un linguaggio di scena particolarmente eloquente in cui la forte caratterizzazione degli stati emotivi e l'universalità espressiva dei per-

sonaggi rendono il pubblico partecipe della infuocata passione messa in scena dagli attori facendo presa sulla risposta emotiva ancor prima che sull'apprezzamento critico e tecnico di questo dramma ferocemente ironico, disperatamente amaro e lucidamente folle: (Dal primo quadro – donna Clotilde a Gesualda) – “E non parlare italiano! Hai capito! Nun voglio senti 'o 'taliano dint' 'a 'sta casa... Io e isso c'avimme appiccicate il 13 febbraio del 1861... Fra me e isso ce fuie nu duello 'a Gaeta... Padrini, Francesco II e il generale piemontese Cialdini... Contemporaneamente all'ammalarsi della gloriosa bannera 'e re Burbone s'ammainaie pure ll'italiano dint' 'o core mio... 'Na lengua straniera!... Barbara!... E senza sapore, senza storia!... 'Na lengua 'e mmerda!... 'Na lengua senza Ddio! Se proprio ce tiene a parlà n'ata lengua parla latino ca è 'na lengua santa! ... Ma tu nunn' 'a può parlà!... Si 'a parte tu 'a pane tutt' 'o cuntrario! Pecché si strega!... Si' 'na janara!... Te mancano 'e pparole dint' 'o battesimo...”.



# MARIONETTE

## Pupi e burattini invadono la Costiera

di Teresa Angrisani

Marionette in Costiera amalfitana. Si terrà a Maiori dal 18 al 30 marzo "La Giornata Mondiale della Marionetta 2013" che in tutto il mondo si festeggia il 21 marzo, inizio della primavera. Il progetto, che gode del Patrocinio della Commissione Italiana per l'Unesco, presenta al pubblico la grande tradizione dell'Opera dei Pupi, riconosciuta come Patrimonio Immateriale dell'Umanità. La manifestazi-

internazionali, "Il Teatro di Figura tra Innovazione e Tradizione Rinnovata" (23 Marzo h. 10 Salone degli Affreschi, Palazzo Mezzacapo Maiori) cui interverranno, tra gli altri relatori, Anne Francoise Cabanis (Francia - Direttrice Festival Mondiale della Marionetta di Charleville Mezieres) e Jacques Trudeau (Canada Segretario Mondiale di Unima). In programma a Maiori anche una mostra sull'editoria inerente il Teatro di Figura, con la

ore 16,30. A partire dal 22 marzo una grande carrellata di spettacoli e laboratori creativi. Fa parte del programma anche l'Assemblea Annuale di Unima/Italia, in cui si darà lettura del Messaggio Mondiale che ogni anno viene scritto da una personalità del mondo della cultura: quest'anno è il Maestro Roberto De Simone. Il suo messaggio è un inno alla grande tradizione del Pulcinella e sarà diffuso in 81 paesi nel mondo in cui è presente Unima.



one inizia con una Mostra antologica sull'Opera dei Pupi napoletana, "La Crudele Storia" (dal 21 al 30 Marzo 2013 presso il Palazzo Mezzacapo di Maiori) in collaborazione con prestigiosi Musei e Collezioni private e prosegue con un Convegno di studi

partecipazione di diversi editori da tutto il territorio nazionale (Palazzo Mezzacapo dal 21 al 30 Marzo). La proiezione del Video "E Pupi da Scala 'e Tatone" sulla tradizione dell'Opera dei Pupi a Castellammare di Stabia, è in programma il giorno 23 marzo alle

**Info: Ufficio stampa Comune di Maiori Giovanna Dell'Isola mob. 331-6143261**

**Ufficio Turismo Comune di Maiori tel. 089 814 209**

**www.unimaitalia.net - www.unima.org**

## TRAUMDEUTUNG

Out of Bounds - Drammaturgie fuori confine, presenta a Sant'Apollonia, nel centro storico di Salerno, la compagnia Melisma in "Traumdeutung. Quartetto per una voce femminile e tre voci maschili" di Edoardo Sanguinati, con Emilio Barone, Loredana Mauro, Francesco Petti e Carlo Roselli. La regia è della Compagnia Melisma; luci e fonica di Franco Pascetti, musiche di Salvatore Sciarriano, Giovanni Battista Pergolesi. "Traumdeutung" è una sorta di gioco, quattro monologhi intrecciati, quattro voci che si rincorrono in una contrapposizione onirica in cui le parole stesse cercano un significato, relazionandosi tra loro. Un gioco teatrale sulla parola, sul suono e sul corpo in scena, ma anche un quartetto di musica classica dove al posto degli strumenti ad arco suonano le voci, che provano a raccontare, si sovrappongono e giocano ritmicamente tra di loro.

Orario spettacoli: sabato 16 marzo ore 21, domenica 17 marzo ore 18 - info e prenotazioni: 377 996 9033





# “AH, PAPERRETA INFAME!”

Per il secondo appuntamento della rassegna Radici al Teatro san Francesco di Scafati **venerdì 22 marzo**, va in scena “Paperreta infame – dissacrazione grottesca” della compagnia Il Teatro nel baule. con Sebastiano Coticelli, Simona Di Maio, Giorgia Guarino, Dimitri Tetta, musiche di Dimitri Tetta, maschere di Claudio Cuomo: “Un viaggio nelle varie fasi della vita dell’uomo intrapreso da buffoni con corpi grotteschi e deformi, che in maniera dissacrante giocano a ricoprire differenti ruoli, rovesciando il tempo e il senso dei riti. Vivono questi riti collettivi, svuotati del loro significato, con poca o nessuna coscienza di quel che dicono e quel che fanno. Credono a tutto e ridono di tutto. La tradizionale visione del mondo è ribaltata al fine di esorcizzare la negatività del reale. Una piccola rivolta dal basso, una grassa risata che come un peto libera dal male.

L’azione scenica si svolge in una chiesa\taverna e un asino- dio- feticcio detta i tempi dei riti. Il linguaggio utilizzato è un intreccio di lingue e dialetti diversi misto a parole inventate, che si traduce in un linguaggio volgare e fantastico, infantile e filosofico, brutale e osceno. Emerge un ritratto grottesco dell’Italia, riflesso di uno specchio che deforma mostrando, solo nell’attimo in cui si tradisce la tradizione, una nuova consapevolezza.”

I prossimi appuntamenti della rassegna “Radici” **lunedì 29 aprile** con “Buonanotte Oreste” di Michele Casella, con Brunella Cappiello, Michele Casella, Fulvia Castellano, Iliaria Trapani. Costumi di Annunziata Vanore, musiche di Fausto Mesolella.

e **venerdì 17 maggio** con “Trash Express” - Teatri delle Sguelfe, regia di Luigi Cuomo Cesarano, con: Cinzia Annunziata, Eduardo Di Pietro, Valeria Impagliazzo, Adelaide Oliano.

## DE ANDRE’ - tour 2013

Due date in Campania per il tour 2013 di Cristiano De Andrè: il 9 aprile alle ore 21:00, al PalaPartenope di Napoli ed il 10 aprile alle ore 21:00, al Teatro Gesualdo di Avellino.

Il due aprile uscirà l’ultimo LP del cantautore genovese “Come in cielo così in guerra” anticipato dal singolo “Non è una favola”



foto di Giuseppe Porisini



# A PAESTUM SE SON ROSE...

di **Claudia Bonasi**

“Rosantico,” è un progetto integrato di archeologia, paleobotanica e valorizzazione sostenibile con al centro il fiore celebrato nella Magna Grecia.

Dal 23 marzo fino al 30 ottobre l'evento sarà ospitato presso il Museo Archeologico di Paestum, che ha voluto così riportare in auge 'la rosa di Paestum', la varietà più nota dell'antichità, che verrà reimpiantata nell'area dei Templi e successivamente, il 15 aprile, anche nella Certosa di San Lorenzo a Padula. Una rosa particolare, quella di Paestum, che re-

siste alle intemperie e fiorisce due volte l'anno. Fra i tanti scrittori antichi, il primo a parlarci delle rose di Paestum fu Virgilio (Georgiche, IV, 116-124): “Se non fossi ormai al termine delle mie fatiche... forse canterei quale arte della coltivazione adorna i fertili giardini ed i roseti di Paestum che fioriscono due volte all'anno...”.

Il ritorno della rosa antica di Paestum sarà accompagnato da laboratori didattici, archeologici e ambientali, convegni internazionali di studi, fiere mercato florovivaistiche e alimentari, per riscoprire anche l'utilizzo di erbe e fiori nei

più svariati settori, e parlare di aromi e profumi, salute, cosmetica e alimentazione. La mostra, che prosegue sui temi della natura e della bellezza, esalta il mito di Venere e dà spazio a suppellettili, vasi, specchi, antichi prodotti estetici, gioielli, esposti al pubblico per un racconto storico e mitologico.

L'evento, curato da Adele Campanelli, soprintendente beni archeologici Salerno, Avellino, Caserta e Benevento, punta con “Rosantico,” ad aprire i musei a ad una rinnovata fruizione da parte di turisti, appassionati e curiosi.



## l'appuntamento-1

### PEPPE BARRA

Si terrà sabato 23 marzo 2013 alle ore 21 presso il Teatro Augusteo di Salerno lo spettacolo di Peppe Barra, “Peppe Barra racconta”, una sintesi delle qualità artistiche dell'attore e cantante partenopeo, una fusione delle sue capacità interpretative e di trasformazione, in un linguaggio fiabesco che l'attore alterna al canto. Il costo del biglietto è di euro 25 in platea e euro 18 in galleria. Prevedita da Disclan a Salerno, per informazioni 0892571230



## l'appuntamento-1

### FLUSSI 30X30



“30x30 Flussi contemporanei”, ovvero artisti salernitani in mostra fino al 29 marzo presso lo studio A3artecontemporanea di Salerno. L'esposizione, allestita negli spazi della galleria sita in via Monterisi, ospita opere di pittura, scultura, fotografia, installazioni di diversi artisti salernitani e non. Peculiarità della mostra è rappresentata dal fatto che ogni opera esposta sarà rigorosamente in formato 30x30 senza eccezioni: sarà questo un modo alternativo di avvicinarsi a un pubblico vasto, che avrà così la possibilità di fruire di un'opera vicina a tutti per le sue dimensioni. La mostra sarà aperta dal martedì al venerdì dalle 10 alle 20 e il sabato su appuntamento. Per info 339.2710662.

## l'appuntamento-3

### NIENTE DI SERIO

Venerdì 22 marzo al Centro Sociale di Pagani, Satori/Terrenote e C.L.A.P. presentano, unica data in Campania, il concerto dei “Diaframma” per il Tour 2013 “Niente di serio” della formazione toscana.

info e contatti:

TERRENOTE|Comunicazioni:  
Via G. da Procida, 46, Salerno,  
089251828 web@terrenote.it - www.terrenote.it

C.L.A.P. info.clapeventi@gmail.com



SHITZ  
*pane, amore e... salame*



# idiot savant

## A Scenari Pagani fragilità e spudoratezza

di Antonio Dura

Sabato 16 marzo 2013 alle ore 21.00 arriva al Centro Sociale di Pagani la compagnia Idiot Savant/Ludwig, ospite del sesto appuntamento del Festival di Teatro e Musica Scenari pagani. In scena SHITZ - pane amore e... salame da un testo di Hanock Levin con Mauro Lamantia, Matthieu Pastore, Valentina Picello, Mattia Sartoni, Simone Tangolo, musiche originali: Filippo Renda, Simone Tangolo, rielaborazione del testo e regia: Filippo Renda.

“La compagnia si forma nel 2011 anno in cui tutti i componenti, tranne Valentina Picello che si è aggiunta poco dopo, hanno concluso gli studi all’Accademia del Piccolo Teatro di Milano. Il progetto nasce dalla volontà del gruppo di assumere una posizione attiva nel panorama teatrale attraverso la ricerca di fragilità e spudoratezza nell’atto rappresentativo”, spiega il regista Filippo Renda.

**Afferma che senso e bellezza sono possibili soltanto attraverso la visione sinergica dell’atto teatrale intesa come uno scambio di energia che avviene fra gli attori, il pubblico e lo spazio. E il testo? l’autore?**

Il testo e l’autore sono importanti ma si devono piegare al contemporaneo nel senso che la parola deve poter essere plasmata dalle altre componenti della rappresentazione, attori, pubblico, spazio... Per questo motivo,

pur rispettandolo non abbiamo un repertorio conservativo anzi il nostro studio si rivolge alla ricerca ed alla composizione di testi adatti al nostro progetto.

**Se per “teatro” si intende la rappresentazione scenica di un dramma, gli Idiot Savant fanno Teatro indipendente o sono Indipendenti dal teatro?**

Abbiamo una forte dipendenza dal teatro ma non in senso professionale, proprio come un vizio... perché il teatro, nonostante le contraddizioni e le ingiustizie a cui ci espone è il mezzo che ci permette di comprendere meglio e di raggiungere gli obiettivi che abbiamo posto lungo il nostro percorso di vita ancor prima che di lavoro.

**Proponete una drammaturgia aperta e sostenibile da attuare attraverso la natura assembleare e dialogica del vostro teatro in cui il pubblico diviene soggetto consapevole del dramma. A che punto è la sperimentazione?**

È un processo delicato perché il pubblico non deve sentirsi costretto, al contrario, deve avere voglia di partecipare alla rappresentazione. Siamo in una fase di sperimentazione che definirei primitiva più che iniziale perché la strada da percorrere non è ancora delineata davanti a noi e quindi cerchiamo di cogliere le evoluzioni del nostro disegno, sia nel tempo

sia in luoghi diversi. Anche con Shitz stiamo attenti al modo in cui il pubblico può sentirsi invitato.

**Come stimolate la partecipazione del pubblico?**

Cerchiamo di raggiungere il totale abbattimento della quarta parete, ad esempio chiediamo l’elemosina al pubblico per renderlo parte produttiva dello spettacolo.

**L’attualità e la validità spaziale dei testi di Hanock Levin e di Shitz in particolare?**

Shitz è un testo furbo perché come tutte le storie banali è universale. Levin si inserisce nei temi più attuali con spudorata sincerità mandando a quel paese tanta gente. Certo abbiamo scelto la traccia di questo testo perché potrebbe essere il primo passo per raggiungere il connubio di spudoratezza e fragilità proprio degli idiot savant - quelli veri - che abbiamo posto fra gli obiettivi essenziali del nostro lavoro.

**Prossime produzioni?**

Stiamo lavorando su un testo di Molière e ad una produzione originale sugli incubi.

**Quanto devono a Filippo Renda gli “Idiot Savant”?**

Grazie agli Idiot Savant ho trovato una forma e un tempo in cui inserirmi e in cui gli altri un giorno mi ritrovino attraverso la nostra opera immortale. La gioia di stare insieme la dobbiamo, invece, l’uno all’altro.



Le finestre per vivere  
meglio la tua casa

**Solarium**<sup>®</sup>  
s.p.a.

Via Pioppelle 106  
80050 Santa Maria la Carità - (NA) - Italy  
Tel +39 081 87 41 599 - 081 87 42 446  
Fax +39 081 80 26 403

[www.solariumgroup.it](http://www.solariumgroup.it)  
[info@solariumgroup.it](mailto:info@solariumgroup.it)

**SOLARIUM**<sup>®</sup>  
C o l l e z i o n e

## GARANZIA DI 15 ANNI

Tutte le finestre Solarium sono coperte da una **Garanzia di 15 anni** che assicura la qualità delle finestre confermandone la scelta accurata dei materiali resistenti ed affidabili. Le finestre Solarium, sono vendute con un Certificato di Garanzia dai rivenditori autorizzati Solarium. La Garanzia copre il prodotto contro difetti di

fabbricazione e sono quindi esclusi i danni provocati da cause accidentali, da negligenze o da cattivo utilizzo delle finestre. Per Garanzia pertanto si intende la sostituzione e/o riparazione gratuita delle parti che compongono il prodotto e riconosciute difettose.